



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 273 del 7 giugno 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo". Decreto VIA n. 352 del 28/11/2013 – Prescrizione: A.14 - Intervento A, tratto sud, lotto 1(tratta sostegni 1-56): elettrodotto 380 kV “nuova S.E. di Pantano-S.E. Priolo”</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 5675</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.a. in data 09/11/2020 con nota prot. TERNA/P20200071577 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.14 - Intervento A, tratto sud, lotto 1(tratta sostegni 1-56): elettrodotto 380 kV “nuova S.E. di Pantano-S.E. Priolo” impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28/11/2013 relativo al progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo"*”, da realizzarsi nei Comuni di Paternò (CT), Priolo Gargallo (SR), Augusta (SR), Belpasso (CT), Catania (CT), Carlentini (SR) , Melilli (SR), Motta Sant'Anastasia (CT);

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. 96606/MATTM in data 23/11/2020;

- la Divisione con nota prot. n. 99018/MATTM in data 30/11/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. 3924/CTVA in data 30/11/2020, ha trasmesso, disponendo “*l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS*”, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28/11/2013 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo"*”;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla prescrizione A.14, limitatamente al solo "intervento "A", tratto sud, lotto 1 (tratta sostegni I-56): elettrodotto 380 kV "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo", di competenza del MiTE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. 99018/MATTM in data 30/11/2020:

- Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale (REGR11005C1948037) comprensivo dei suoi allegati:
 - o Corografia piano di cantierizzazione e gestione ambientale (DEGR11005C1948038),
 - o Cronoprogramma Lavori (TEGR11005C1946503),
 - o Capitolato tecnico Terna – Parte 1 - Norme generali,
 - o Capitolato generale di appalto di lavori ;

- con il Provvedimento prot. n. MATTM_DEC_2020-521 del 21/12/2020 è stato comunicato alla Società proponente l'esito della verifica di ottemperanza sulla prescrizione n. A.14 del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28/11/2013 decretando l'ottemperanza alla prescrizione n. A.14 [...] "**con riferimento al solo Tratto nord "SE Paternò-Priolo" dell'elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le stazioni elettriche di Paternò e Priolo (Intervento A)**";

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A.14 del D.M. n. 352 del 28/11/2013 riporta:

- *"Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca:*
 - *la localizzazione dei cantieri base e la relativa logistica, che dovranno essere ubicate in aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; dovranno essere indicate e localizzate le aree di cantiere (elettrodotti aereo e interrato e S.E. Pantano) e le piste di cantiere;*
 - *dovranno essere indicati gli eventuali recettori sensibili interessati e le misure che si intendono attuare per la mitigazione degli impatti, le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi."*

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopra riportata;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta "*in sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori*";

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- il Proponente ha predisposto il Piano dettagliato di Cantierizzazione previsto dalla prescrizione A.14. a seguito di numerosi sopralluoghi in sito che hanno permesso di acquisire un'adeguata conoscenza della sensibilità e della vulnerabilità delle aree oggetto degli interventi in progetto. E' stato redatto il Piano dettagliato di Cantierizzazione in cui sono state evidenziate, con il supporto di una corografia in scala 1:10.000 allegata allo stesso Piano, la localizzazione definitiva e l'estensione dei cantieri base, dei "micro cantieri" e delle piste di accesso, nuove ed esistenti, utilizzate e la relativa logistica.

- al fine di ridurre al minimo l'occupazione di aree e cercando, al tempo stesso, di arrecare il minor disturbo possibile all'habitat naturale, alla popolazione locale ed ai proprietari, gli accessi alle aree di lavoro sono stati individuati in modo da risultare lontani da abitazioni o recettori sensibili, al fine di contenere il possibile disagio derivante dalle emissioni acustiche ed atmosferiche dei mezzi di trasporto e di lavoro, e da prevedere l'utilizzo di strade e accessi ai fondi esistenti. Inoltre la fase di cantiere è organizzata e gestita in modo tale da ridurre il più possibile il taglio della vegetazione e il numero delle piste di cantiere, che sono riportate sulla corografia allegata al Piano di Cantierizzazione;
- le aree di cantiere sono state suddivise in:
 - area centrale (o campo base) individuata nel Comune di Carlentini (SR), che rimarrà attiva dall'inizio dei lavori di costruzione dell'elettrodotto sino al loro completamento, suddivisa in una parte scoperta di 20.000 mq circa e una coperta di 50 mq circa;
 - aree di deposito temporaneo di 3000-5000 mq circa, che saranno definite sul campo durante le lavorazioni in virtù della disponibilità di suoli e delle colture in atto, e solo dopo aver concordato con i proprietari le modalità di accesso e gestione di dette aree in funzione del minimo impatto possibile sia in termini di durata che di eventuali danni, privilegiando comunque lo stoccaggio temporaneo nell'area centrale;
 - aree di lavoro per la tesatura dei conduttori: 2000-3000 mq circa, dislocate lungo il tracciato dell'elettrodotto in corrispondenza di sostegni di amarro, in funzione dell'orografia del terreno, delle strade di accesso, del tipo di coltura presente al momento dei lavori, delle pezzature delle bobine di conduttore e delle disposizioni impartite dai gestori delle opere interferenti oggetto di attraversamento;
 - aree di micro cantiere: circa 400 mq (20 m x 20 m) circostanti ciascun sostegno, adibite alla costruzione del sostegno (scavo della fondazione, getto, rinterro, montaggio carpenteria metallica) e per i lavori complementari alla fase di stendimento dei conduttori e funi di guardia, con lavorazioni di breve durata eseguite solo di giorno per evitare disagi per la popolazione;
- il proponente ha previsto, a fine lavori, il ripristino dello stato dei luoghi di tutte le aree di lavoro, con l'attuazione di tutte le misure di mitigazione proposte nel SIA, la risemina delle superfici dove si sarà verificato uno sviluppo ridotto delle colture in atto a causa dei cantieri, nonché la definizione di apposite aree di reimpianto contigue alle superfici interessate dai lavori per il ripristino delle specie eventualmente danneggiate,
- in merito alla viabilità di servizio viene indicato che quella primaria è costituita dalle autostrade, strade statali, regionali e provinciali appartenenti alle categorie A-B-D ed in particolare l'autostrada "Catania - Siracusa", le strade statali "n. 114, n. 194, n. 385", e le strade provinciali "n. 47, n. 57, n. 69/I, n. 69/II, n. 70, n.104, n. 212"; la viabilità secondaria comprende l'insieme dei tronchi viari che si diramano dalla rete principale consentendo il raggiungimento delle singole aree di lavoro, quali strade comunali e strade vicinali oltre la viabilità di cantiere, intese come piste di accesso alle aree di lavoro;
- la documentazione presentata contiene una cartografia di dettaglio in cui, oltre alle nuove realizzazioni previste, sono indicate e localizzate: l'area centrale (o campo base), le aree di deposito temporaneo, le aree di lavoro per la tesatura dei conduttori e le aree di micro cantiere, nonché le piste di cantiere e gli accessi alla viabilità principale. È riportato anche il cronoprogramma delle attività di lavoro previste, che soddisfano le richieste avanzate con la prescrizione A.14;
- nella documentazione presentata è stato trattato il Piano gestione e mitigazione degli impatti ambientali, in cui sono stati affrontati argomenti relativi a:
 - Suolo e sottosuolo, sistema idrico
 - Gestione delle "terre e rocce da scavo"
 - Vegetazione
 - Ripristino delle aree e piste di cantiere
 - Rumore e atmosfera
 - Fauna,

illustrandoli in maniera esaustiva e condivisibile. Per ciascuna delle componenti trattate è stata fornita indicazione anche dei ricettori potenzialmente impattati;

- il Proponente dichiara nella documentazione fornita che le opere provvisorie che si renderanno necessarie in fase di cantiere, come prescritto nel Capitolato Generale d'Appalto di Terna, saranno completamente rimosse al completamento dei lavori al fine di evitare qualsiasi alterazione dell'idrografia superficiale e sotterranea della zona;
- il Proponente evidenzia che il Piano dettagliato di cantierizzazione, redatto in fase di progettazione esecutiva, potrà subire delle variazioni in seguito ad accordi con i proprietari e i diversi enti gestori, e in seguito a problematiche di carattere tecnico che potranno emergere quando l'impresa affidataria sarà operativa sul campo. Pertanto sarà necessario che, in caso di sostanziali modifiche del Piano di Cantierizzazione rispetto a quanto previsto dal piano presentato, dovrà essere fornita immediata notifica al MITE.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla sola prescrizione n. A.14 del decreto di compatibilità ambientale n. D.M. n. 352 del 28/11/2013, limitatamente al solo *Intervento "A", tratto sud, lotto 1 (tratta sostegni I-56): elettrodotto 380 kV "nuova S.E. Pantano - S.E. Priolo"* relativo al progetto "*Elettrodotto a 380kV in singola terna "Paternò - Priolo"*", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. 99018/MATTM del 30/11/2020:

- la prescrizione n. A.14 risulta ottemperata in relazione al solo "*Intervento A, tratto sud, lotto 1 (tratta sostegni I-56): elettrodotto 380 kV nuova S.E. di Pantano-S.E. Priolo"*"

- La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

- Avv. Paola Brambilla